

La passerella di Breno va recuperata

Si trova appena fuori l'abitato di Breno in direzione ovest e appare come una linea sottile e flessibile tesa tra le sponde del fiume Oglio. Chi l'attraversa, con le acque che scorrono impetuose al di sotto, non può fare a meno di provare un brivido di avventura. Il luogo è particolarmente suggestivo: qui, i due versanti opposti della valle sembrano toccarsi a marcare il passaggio della strettoia di Breno e l'apertura a monte della media valle.

Costruita all'inizio degli Anni Trenta, con la sua originale struttura sospesa a cavi d'acciaio (trefoli), la passerella rappresenta un esempio unico di questo genere lungo tutto il corso del fiume Oglio e ad essa, inoltre, va riconosciuto un sicuro valore storico e affettivo. Per queste ragioni nell'ultimo anno l'associazione Italia Nostra di Valle Camonica ha chiesto alle autorità competenti di intervenire con un recupero conservativo del manufatto, attualmente piuttosto degradato e dichiarato inagibile da tempo. Purtroppo, l'Amministrazione di Breno ha intenzione presto di sostituire il vecchio attraversamento con un nuovo passaggio ciclo-pedonale, opera inserita e in parte finanziata in un progetto generale di rete ciclabile regionale.

La nuova struttura adotterà una tipologia costruttiva ad aste rigide metalliche con uso di profilati d'acciaio e due coppie di contraforti sulle sponde, a guisa di «colonne d'Ercole», di ben 12 metri di altezza contro i 4,50 del ponte originale, un'insieme che risulterà di vistoso impatto oltre che estraneo alla natura e alla storia del luogo. L'intervento comporterà anche un profondo scasso nella roccia della sponda destra.

Difficile opporsi a questo intento, considerando anche l'incondizionato favore mostrato in generale per le piste ciclabili e soprattutto l'interesse della Amministrazione ad accedere al finanziamento.

Resta la convinzione che un appropriato recupero della passerella, sia pure con un modesto adeguamento dimensionale, consentirebbe di mantenere un pezzo importante del passato di Breno e di valorizzare un percorso naturalistico-storico di assoluto interesse, quello che risalendo da Civitate Camuno e il ponte di Minerva attraversa il fiume Oglio in questo punto, percorre la bella piana agricola di Losine-Breno e quindi risale lo spettacolare complesso dei conoidi alla base della Concarena.



Brani questi di una vecchia Valle Camonica che va rapidamente scomparendo, sommersa da un furore costruttivo inarrestabile e da un tipo di valorizzazione che assume sempre più spesso gli aspetti del mero interesse e della mistificazione.

Potremo, comunque, sempre attraversare una passerella come questa, anche se in scala molto ridotta, in qualche parco tematico costruito ad uso e consumo dei turisti frettolosi che visitano la nostra valle.

Prof. ADRIANO SOSTER
Italia Nostra
di Valle Camonica

Verranno prese in considerazione solamente le lettere nelle quali vengono indicati in modo leggibile nome, cognome, indirizzo e numero di telefono (telefonia fissa) di chi scrive (anche in caso di invio tramite e-mail), che rendano possibile l'identificazione personale del mittente. A richiesta, la lettera può essere pubblicata mantenendo l'anonimato sull'autore. La direzione - sempre libera di pubblicare o no le lettere che riceve, soprattutto nei casi di interesse esclusivamente personale del contenuto - si riserva il diritto di intervenire sul testo per abbreviarlo o per ricondurlo entro i limiti della legge. Ringraziamo i lettori che scrivono e li preghiamo di non inviare lettere di lunghezza superiore alle 60 righe dattiloscritte, altrimenti sarà, generalmente, necessario ridurle, pur senza modificarne il senso. Non saranno pubblicate lettere già apparse su altri organi di stampa.

